



Paolo Borrometi, Elena Testi, Sara Giudice, Nello Trocchia, Antonio Crispino, Carmine Gazzanni E Andrea Fioravanti sono i vincitori del premio giornalistico Maurizio Rampino.

"Sangue, paura e silenzi. L'inarrestabile avanzata delle mafie dai campi alla finanza" è stato il tema della tredicesima edizione del Premio giornalistico Maurizio Rampino. Alla cerimonia di consegna, condotta dal giornalista Danilo Lupo, hanno partecipato il segretario della CGIL Maurizio Landini e la vicepresidente dell'Ordine dei giornalisti della Puglia Serena Fasiello.

Il Premio speciale "alla carriera" è stato consegnato a Paolo Borrometi. Presidente dell'associazione Articolo 21, collaboratore di numerose testate e direttore del sito d'inchiesta Laspia.it, il giornalista d'inchiesta siciliano da anni vive sotto scorta per essere finito nel mirino dei boss.

Nella sezione editi, il Premio è andato a Elena Testi con "Le mafie in farmacia" (L'Espresso). Al secondo posto Antonio Crispino con l'inchiesta in tre puntate "Così le mafie controllano le scommesse e finanziano la fuga di boss come Messima Denaro" (Corriere.it). Terzi classificati Carmine Gazzanni e Andrea Fioravanti con "Aiuto, la 'ndrangheta ha scoperto i bitcoin" (Linkiesta.it). Nella sezione inediti il premio è andato a Sara Giudice e Nello Trocchia, con una lunga inchiesta video, andata in onda solo in una versione parziale durante Piazza Pulita su La7, dal titolo "Afragola, la Camorra torna a sfidare lo stato".

Il Premio giornalistico Maurizio Rampino, organizzato e promosso dal Comune di Trepuzzi e dall'Associazione "Amici di Maurizio" in collaborazione con La Gazzetta del Mezzogiorno e con il patrocinio e il sostegno di Ordine nazionale dei Giornalisti, Ordine dei giornalisti della Puglia, Coldiretti Lecce, GAL Valle Della Cupa, Unione dei Comuni del Nord Salento e CGIL Lecce, ricorda la figura di Maurizio Rampino, giornalista prematuramente scomparso il 14 Giugno 2006.